



Comunicato stampa

Embargo: 19.4.2021, 8.30

03 Lavoro e reddito

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera 2019–2020: valori medi annui

In Svizzera i tre quarti dei dipendenti registrano le proprie ore di lavoro

In Svizzera, nel 2019 il 73,9% dei lavoratori dipendenti ha registrato le proprie ore di lavoro, mentre nell'Unione europea (UE) lo ha fatto solo il 58,1%. Rispetto al resto dell'Europa, la Svizzera ha meno orari di lavoro predeterminati (49,2%; UE: 60,1%) e più persone occupate beneficiano di un alto grado di autonomia sul lavoro (60,4%; UE: 50,6%). Nel 2020, il 18,2% delle persone occupate lavorava regolarmente il sabato e il 9,3% regolarmente la domenica. Il telelavoro a domicilio, nettamente aumentato nel 2020, è diffuso in modo discontinuo a seconda dell'attività economica. Questi sono alcuni dei risultati della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Il presente comunicato stampa presenta i risultati della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) del 2019 e del 2020. Nel 2019 la RIFOS, come pure tutte le indagini corrispondenti dell'Unione europea, prevedeva un modulo ad hoc intitolato «Organizzazione e orario di lavoro». Il dettaglio delle analisi si trova nella pubblicazione «Organisation du travail et aménagement du temps de travail en Suisse et en comparaison européenne en 2019» (Organizzazione e orario di lavoro in Svizzera e nel confronto europeo 2019).

In Svizzera la registrazione delle ore di lavoro è più diffusa che in Europa

In Svizzera nel 2019, il 73,9% dei lavoratori dipendenti ha registrato le proprie ore di lavoro. Nell'UE lo fanno poco meno di tre lavoratori dipendenti su cinque (58,1%). Sempre nell'UE, la registrazione automatica delle ore di lavoro è diffusa più del doppio rispetto a quanto succede in Svizzera (il 32,8% dei lavoratori dipendenti contro il 13,4%), dove d'altro canto un numero di lavoratori dipendenti tre volte superiore registra le ore di lavoro manualmente e autonomamente (il 53,1% contro il 15,8%). Mentre in Svizzera solo il 6,9% dei lavoratori dipendenti registra la propria presenza, nella media europea questo valore raggiunge il 19,6%. Circa un quinto dei dipendenti non registra né le ore di lavoro né la presenza (Svizzera: 19,1%; UE: 22,3%).

Orari di lavoro predeterminati: meno diffusi in Svizzera che nell'UE

Nel 2019, il 49,2% delle persone occupate in Svizzera lavorava a orari predeterminati (UE: 60,1%). Il 36,8% delle persone occupate poteva determinare l'orario di lavoro con qualche restrizione e il rimanente 14,0% lo poteva determinare in piena autonomia (UE: risp. il 21,3 e il 18,6%). Nei Paesi nordici, in particolare in Finlandia (29,9%) e in Svezia (34,7%), gli orari predeterminati sono rari, mentre Ungheria, Lituania e Bulgaria presentano a questo proposito percentuali quasi dell'80%.

Molta autonomia sul lavoro in Svizzera

Nel 2019, il 60,4% delle persone occupate in Svizzera godeva di un'elevata autonomia sul lavoro, vale a dire che aveva un grande o un certo influsso sia sul contenuto che sull'ordine in cui svolgere i propri compiti. Viceversa, il 13,5% delle persone occupate aveva poco o addirittura nessun influsso sul contenuto e sull'ordine in cui svolgere i propri compiti. In tutta Europa, a beneficiare di grande autonomia sul lavoro è il 50,6% delle persone occupate, con valori massimi riscontrati in Islanda (76,4%), Portogallo (75,5%) e Lussemburgo (73,3%). A Cipro e in Slovacchia sono rispettivamente solo il 19,8 e il 23,2%.

Un lavoratore dipendente su 20 lavora su chiamata

Nel 2020, il 5,5% dei lavoratori dipendenti ha svolto un lavoro su chiamata, una quota rimasta pressoché invariata rispetto al 2010 (5,6%). Il 45,8% di questi lavoratori dipendenti aveva un minimo di ore di lavoro garantite. Tra i lavoratori in età di pensionamento (25,0%) e tra quelli dai 15 ai 24 anni (9,8%) vi è una diffusione del lavoro su chiamata superiore alla media (nella fascia di età media le percentuali si situano al 4,4 e al 5,1%).

Calo del lavoro regolare il sabato e la domenica

Tra il 2010 e il 2020 si è assistito a un calo del lavoro nei fine settimana. Se nel 2010 complessivamente il 22,5% delle persone occupate lavorava regolarmente di sabato e l'11,3% regolarmente di domenica, nel 2020 le percentuali sono scese rispettivamente al 18,2 e al 9,3%. Le donne hanno lavorato durante i fine settimana più spesso degli uomini (di sabato: il 20,7% contro il 16,1%; di domenica: il 10,3% contro l'8,4%). Le persone in età di pensionamento (di sabato: 26,7%; di domenica: 15,8%) e quelle dai 15 ai 24 anni (di sabato: 24,3%; di domenica: 10,6%) lavoravano spesso durante il fine settimana. Si riscontrano quote elevate di lavoro nel fine settimana anche nei rami di attività «agricoltura e silvicoltura» (di sabato: 64,7%; di domenica: 47,7%) nonché nei «servizi di alloggio e di ristorazione» (di sabato: 50,6%; di domenica: 35,0%).

Forte aumento del telelavoro a domicilio nel 2020

Nel 2019 un quarto delle persone occupate ha fatto almeno occasionalmente telelavoro a domicilio (24,6%), vale a dire almeno una volta nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Nel 2020, anno caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 e dalle relative misure di protezione, il corrispondente valore medio annuo ha raggiunto il 34,1%, con picchi nel secondo e quarto trimestre (risp. il 39,7 e il 37,3%).

Nel 2020 il telelavoro a domicilio è stato praticato più di tutto nel ramo «informazione e comunicazione» (76,3%; secondo trimestre: 84,0%; quarto trimestre: 82,5%), seguito da quello delle «attività finanziarie e assicurative» (media annua 2020: 61,4%; secondo trimestre: 72,5%; quarto trimestre: 71,6%). Anche nei rami «istruzione» e «attività professionali, scientifiche e tecniche» nella media annua del 2020 oltre il 50% delle persone occupate ha fornito telelavoro a domicilio almeno occasionalmente (54,7% nel primo ramo, con un valore massimo del 62,8% nel secondo trimestre, e 54,2% nel secondo ramo, con un picco del 63,0% nel secondo trimestre).

Nota

Il dettaglio delle analisi dell'organizzazione e degli orari di lavoro delle persone occupate secondo caratteristiche sociodemografiche o secondo la condizione professionale, come pure confronti sul piano europeo si trovano nella pubblicazione «Organisation du travail et aménagement du temps de travail en Suisse et en comparaison européenne en 2019» (Organizzazione e orario di lavoro in Svizzera e nel confronto europeo 2019), disponibile in francese e tedesco.

Nota metodologica

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine telefonica svolta presso le economie domestiche, realizzata annualmente dal 1991 dall'Ufficio federale di statistica (UST). La rilevazione permette di fornire dati sulla struttura e l'evoluzione della popolazione attiva e sul suo comportamento sul mercato del lavoro. Per fornire risultati raffrontabili sul piano internazionale, l'UST ha adottato le raccomandazioni dell'ILO e le norme di EUROSTAT in materia. Dal 1991 al 2009, la rilevazione è stata effettuata solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale di cooperazione nell'ambito della statistica tra la Svizzera e l'UE, oggi la RIFOS viene realizzata ininterrottamente per produrre indicatori trimestrali sull'offerta di lavoro. La RIFOS è realizzata da un istituto privato di ricerche di mercato su incarico dell'UST. Dal 2010 il campione statistico annuale di base comprende circa 100 000 interviste all'anno e viene completato da un campione specifico di circa 20 000 interviste di lavoratori stranieri. L'indagine copre la popolazione residente permanente di età pari o superiore ai 15 anni. Un panel a rotazione permette di interrogare le stesse persone quattro volte di seguito nel giro di 15 mesi consecutivi.

Definizioni nel settore del mercato del lavoro

Persone occupate

Per persone occupate si intendono le persone di almeno 15 anni che, nella settimana di riferimento:

- hanno lavorato almeno un'ora dietro remunerazione;
- nonostante un'assenza temporanea dal posto di lavoro (per malattia, vacanze, congedo di maternità, servizio militare ecc.) continuavano a coprire un posto da lavoratori indipendenti o dipendenti; oppure
- hanno collaborato presso l'azienda di famiglia senza percepire alcuna retribuzione.

Tasso di persone occupate

Persone occupate divise per la popolazione residente permanente.

Persone disoccupate ai sensi dell'ILO (Ufficio Internazionale del Lavoro)

Sono considerate persone disoccupate ai sensi dell'ILO le persone di età compresa tra 15 e 74 anni che

- non erano occupate nel corso della settimana di riferimento; e
- hanno cercato attivamente un lavoro nelle quattro settimane precedenti; ed
- erano disponibili ad assumere un'attività.

Popolazione attiva

La popolazione attiva, composta da persone occupate e disoccupate ai sensi dell'ILO, costituisce l'offerta di lavoro.

Persone non attive

Per persone non attive si intendono le persone che non sono né occupate né disoccupate ai sensi dell'ILO.

Persone occupate a tempo parziale

Per persone occupate a tempo parziale si intendono tutte le persone occupate con un grado di occupazione inferiore al 90% (definizione svizzera). Si distingue tra tempo parziale I e tempo parziale II:

- Tempo parziale I: grado di occupazione tra il 50% e l'89%
- Tempo parziale II: grado di occupazione inferiore al 50%

Nell'ambito delle definizioni internazionali, la soglia del lavoro a tempo parziale è fissata al 99% invece che all'89%.

Telelavoro a domicilio

Le attività professionali che possono essere svolte nell'abitazione privata sono considerate lavoro a domicilio. Una parte di questo lavoro a domicilio conta come telelavoro a domicilio: una forma di lavoro in cui le persone occupate che lavorano al domicilio scambiano dati via Internet con il datore di lavoro o il mandante.

Informazioni

Silvia Perrenoud, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 66 32,
e-mail: Silvia.Perrenoud@bfs.admin.ch

Informazioni sul telelavoro a domicilio: Yves Froidevaux, UST, Sezione Struttura e analisi economiche, tel.: +41 58 463 67 26, e-mail: Yves.Froidevaux@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0407

Pubblicazione in francese: www.bfs.admin.ch/news/fr/2021-0406

Pubblicazione in tedesco: www.bfs.admin.ch/news/de/2021-0406

Telelavoro a domicilio:

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/culture-medias-societe-information-sport/societe-information/indicateurs-generaux/economie-nationale/teletravail.html>

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

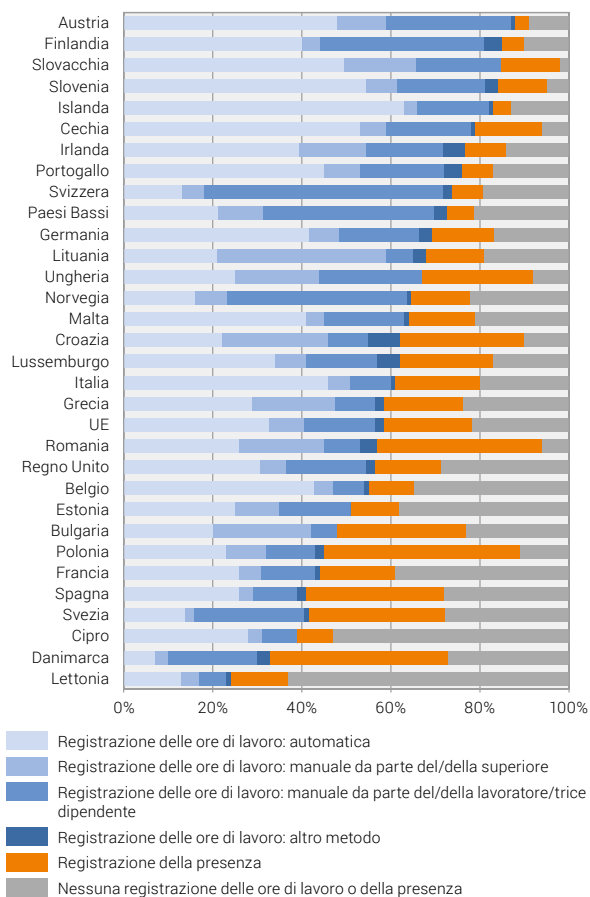
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato della migrazione (SEM), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (OFAS) hanno avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta a embargo, tre giorni lavorativi prima della sua diffusione al pubblico.

Registrazione della presenza e delle ore di lavoro in Svizzera e negli Stati dell'UE e dell'AELS, 2019

in % dei/delle lavoratori/trici dipendenti, apprendisti/e compresi/e

G1

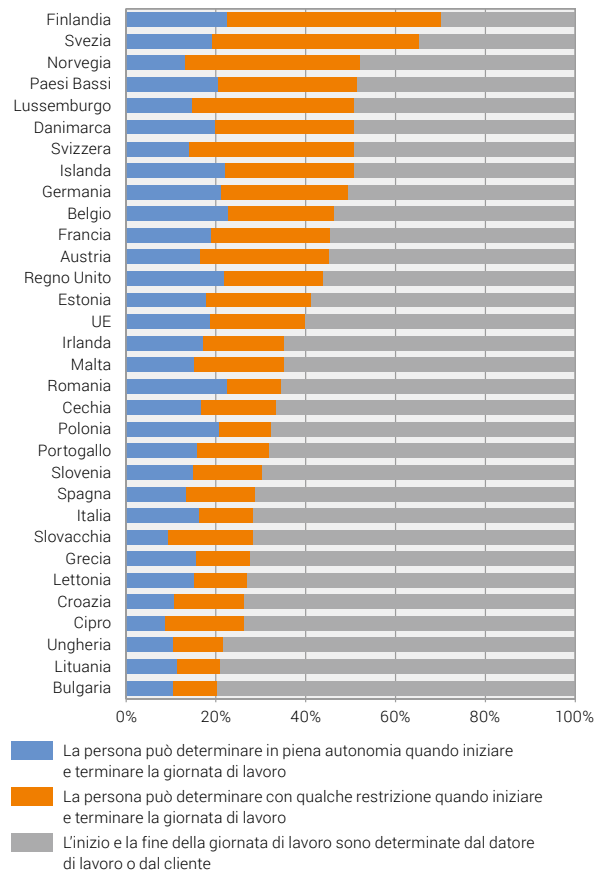


Fonti: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Organizzazione e orario di lavoro»; EUROSTAT (stato: dicembre 2020) © UST 2021

Regolamentazione dell'orario di lavoro in Svizzera e negli Stati dell'UE e dell'AELS, 2019

In % delle persone occupate

G2



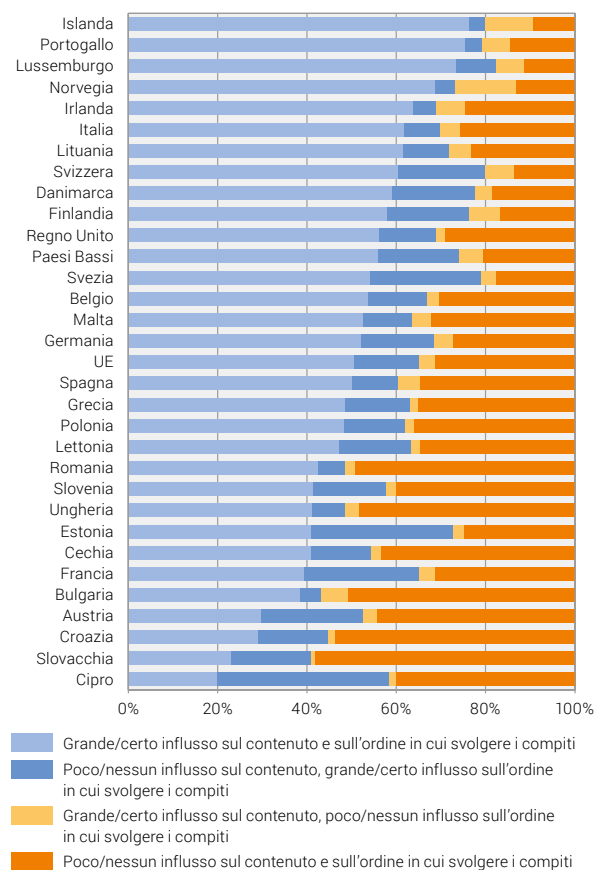
Fonti: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Organizzazione e orario di lavoro»; EUROSTAT (stato: dicembre 2020)

© UST 2021

Autonomia sul lavoro in Svizzera e negli Stati dell'UE e dell'AELS, 2019

In % delle persone occupate

G3

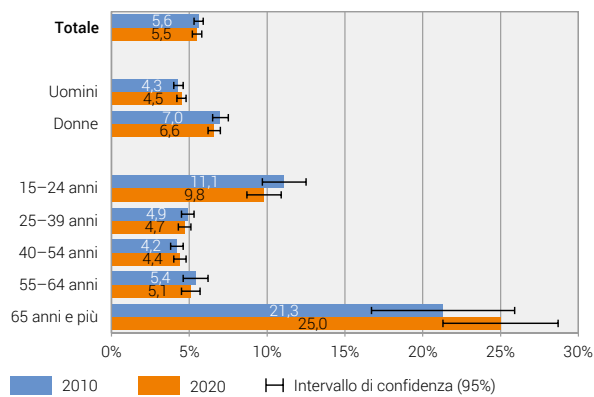


Fonti: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), modulo «Organizzazione e orario di lavoro»; EUROSTAT (stato: dicembre 2020) © UST 2021

Lavoro su chiamata, secondo il sesso e l'età

in % dei lavoratori dipendenti

G4



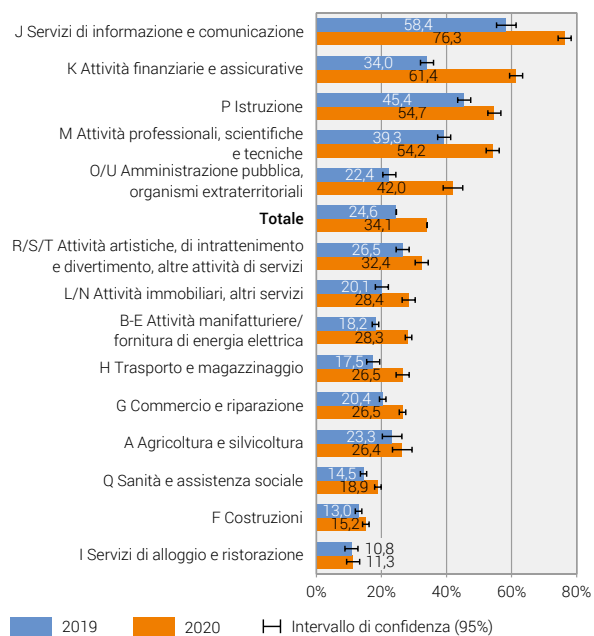
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2021

Telelavoro a domicilio¹ secondo la sezione economica²

in % delle persone occupate della rispettiva sezione economica

G5



¹ almeno occasionalmente; almeno una volta nelle 4 settimane prima dell'indagine

² secondo la Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA 2008)

Luogo di lavoro e COVID-19: in linea di principio il luogo di lavoro rilevato è quello in condizioni di normalità, vale a dire non nel periodo della pandemia di COVID-19. Tuttavia è possibile che alcune persone abbiano indicato il proprio luogo di lavoro nel periodo in cui vigevano i provvedimenti di contenimento della COVID-19. La serie temporale tra il 2019 e il 2020 potrebbe risultarne distorta.

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2021

T1 Persone occupate (apprendisti esclusi), che lavorano regolarmente di sabato o domenica, secondo il sesso, l'età e la sezione economica¹, 2010 e 2020

	Lavoro di sabato						Lavoro domenicale					
	2010			2020			2010			2020		
	in %	Intervallo di confidenza ²		in %	Intervallo di confidenza ²		in %	Intervallo di confidenza ²		in %	Intervallo di confidenza ²	
	Limite inferiore	Limite superiore		Limite inferiore	Limite superiore		Limite inferiore	Limite superiore		Limite inferiore	Limite superiore	
Totale	22,5%	22,1%	23,0%	18,2%	17,9%	18,6%	11,3%	11,0%	11,7%	9,3%	9,0%	9,6%
Uomini	20,8%	20,2%	21,4%	16,1%	15,6%	16,6%	10,8%	10,4%	11,3%	8,4%	8,0%	8,8%
Donne	24,5%	23,8%	25,2%	20,7%	20,0%	21,3%	12,0%	11,4%	12,6%	10,3%	9,8%	10,7%
15-24 anni	28,9%	27,1%	30,8%	24,3%	22,7%	26,0%	12,5%	11,1%	13,9%	10,6%	9,4%	11,8%
25-39 anni	20,4%	19,7%	21,0%	15,1%	14,4%	15,8%	10,5%	10,0%	11,0%	7,7%	7,2%	8,3%
40-54 anni	21,8%	21,0%	22,6%	17,8%	17,1%	18,4%	11,1%	10,4%	11,7%	9,1%	8,6%	9,6%
55-64 anni	23,7%	22,4%	25,0%	20,6%	19,6%	21,5%	12,1%	11,1%	13,1%	10,7%	9,9%	11,4%
65 anni e più	29,9%	26,5%	33,2%	26,7%	24,3%	29,1%	16,7%	13,9%	19,5%	15,8%	13,9%	17,8%
A Agricoltura e silvicoltura	61,8%	58,5%	65,0%	64,7%	61,6%	67,8%	46,9%	43,5%	50,4%	47,7%	44,5%	50,9%
B-E Attività manifatturiere/ fornitura di energia elettrica	9,7%	8,9%	10,6%	7,6%	6,9%	8,4%	4,2%	3,6%	4,8%	3,3%	2,8%	3,8%
F Costruzioni	8,9%	7,6%	10,2%	5,6%	4,7%	6,5%	1,9%	1,3%	2,6%	1,9%	1,3%	2,5%
G Commercio e riparazione	39,0%	37,5%	40,5%	35,9%	34,4%	37,4%	6,3%	5,5%	7,0%	4,5%	3,8%	5,1%
H Trasporto e magazzinaggio	32,9%	30,3%	35,4%	24,4%	22,2%	26,6%	16,0%	14,0%	18,0%	11,0%	9,5%	12,6%
I Servizi di alloggio e di ristorazione	53,5%	51,2%	55,8%	50,6%	47,9%	53,3%	38,0%	35,8%	40,2%	35,0%	32,5%	37,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	13,3%	11,1%	15,4%	6,9%	5,4%	8,3%	8,8%	7,0%	10,6%	5,0%	3,8%	6,3%
K Attività finanziarie e assicurative	4,2%	3,3%	5,1%	3,9%	3,0%	4,7%	1,7%	1,1%	2,3%	1,8%	1,2%	2,4%
L/N Attività immobiliari, attività amministrative e servizi di supporto	20,4%	18,3%	22,5%	16,4%	14,7%	18,1%	8,8%	7,3%	10,4%	7,3%	6,0%	8,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	12,4%	11,0%	13,7%	10,1%	8,9%	11,2%	5,4%	4,5%	6,4%	5,2%	4,4%	6,0%
O/U Amministrazione pubblica, attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	9,5%	7,8%	11,1%	7,6%	6,2%	9,0%	7,4%	6,0%	8,8%	6,1%	4,8%	7,4%
P Istruzione	13,8%	12,2%	15,4%	13,2%	11,8%	14,6%	8,9%	7,6%	10,2%	8,5%	7,4%	9,6%
Q Sanità e assistenza sociale	23,7%	22,2%	25,1%	17,8%	16,7%	18,9%	19,8%	18,4%	21,1%	14,9%	13,9%	15,9%
R/S/T Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, attività di famiglie, altre attività di servizi	29,8%	27,8%	31,8%	27,2%	25,2%	29,2%	13,7%	12,2%	15,3%	13,2%	11,7%	14,8%

¹ secondo la Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA 2008)

² Limiti dell'intervallo di confidenza del 95%

Fonte: UST - Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)
© UST 2021